



**FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL
PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE
SOCIETÀ CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL**

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

CODICE ETICO

Approvato ed aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/05/2022

INDICE

1. Premessa.....	4
2. Destinatari e ambito di applicazione.....	4
3. Principi Generali	4
3.1 Responsabilità verso gli Aderenti.....	5
3.2 Legalità	5
3.3 Riservatezza.....	5
3.4 Onestà e correttezza	6
3.5 Trasparenza e tracciabilità.....	6
3.6 Conflitti di interesse	7
3.7 Qualità e professionalità	7
3.8 Integrità della persona	7
3.9 Sicurezza e ambiente.....	8
3.10 Misure Antiritorsive	8
4. Attuazione del Codice Etico	10
4.1 Rapporti con gli Aderenti e Parti Istitutive	10
4.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	11
4.3 Relazioni con Dipendenti e Dirigenti.....	11
4.4 Relazioni con Fornitori e Consulenti.....	12
5. Comunicazione ed efficacia del Codice Etico.....	12
5.1 Adozione e diffusione del Codice.....	12
5.2 Violazioni e sistema disciplinare	12

Allegato A: Regolamento del Comitato Etico

Allegato B: Procedura di segnalazione delle violazioni del Codice Etico

Versione del documento

Versione	1.2
Stato	Approvata
Data prima approvazione	09/11/2021
Data ultimo aggiornamento	24/05/2022
Approvato da	Consiglio di Amministrazione

Storia delle modifiche del documento

Versione	Data	Autore	Descrizione modifiche
1.2	24/05/2022	CDA	<p>Aggiornamento disposizioni misure antiritorsive</p> <p>Allegato A: Regolamento del Comitato Etico</p> <p>Allegato B: Procedura di segnalazione delle violazioni del Codice Etico</p>

1. Premessa

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare a capitalizzazione individuale per il personale non dirigente dipendente da Poste Italiane o dalle società del Gruppo Poste cui si applica il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane risultante dall'accordo istitutivo del 26 luglio 2002.

Fondoposte è una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinata dal D.Lgs. 252/2005. Fondoposte è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 143 ed è stato costituito su iniziativa delle Parti Istitutive.

Il presente Codice Etico, nella forma di principi generali e modalità di attuazione, racchiude il complesso di diritti, doveri e responsabilità che Fondoposte assume espressamente nei confronti di ogni soggetto portatore di interesse con il quale il Fondo si trovi ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività.

2. Destinatari e ambito di applicazione

L'insieme dei principi e delle regole espresse nel presente Codice Etico ispira l'attività di tutti coloro che operano nel Fondo e per il Fondo, nonché di tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali, anche solo occasionali e/o soltanto temporanei, con lo stesso.

In particolare, sono destinatari del Codice Etico:

- i componenti degli Organi del Fondo (Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale), che sono tenuti ad ispirarsi ai principi contenuti nel presente documento in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione del Fondo;
- i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori e gli altri soggetti chiamati in ogni forma a partecipare alla realizzazione degli obiettivi del Fondo;
- consulenti, controparti contrattuali e fornitori di servizi in genere;
- tutti coloro che, a vario titolo, intrattengono rapporti con Fondoposte.

Fondoposte si impegna a far valere i principi e le regole del presente Codice Etico, richiamandoli, direttamente ed indirettamente, nei propri atti, nonché mediante apposita attività di comunicazione a tutti coloro con i quali intrattiene relazioni funzionali.

3. Principi Generali

Fondoposte non considera etici quei comportamenti che violano le regole della civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali, così come previsti e disciplinati da leggi e regolamenti; inoltre, il Fondo svolge ogni azione utile a prevenire e contrastare ogni

forma di violazione dei temi etici rappresentati nel presente Codice, con adeguamento sistematico dei propri strumenti di regolazione.

Di seguito sono indicati i principi ritenuti fondamentali, condivisi e riconosciuti da Fondoposte nel perseguimento dei propri fini istituzionali, nell'ambito di un sistema di valori cui devono far costantemente riferimento i soggetti destinatari del presente documento.

3.1 Responsabilità verso gli Aderenti

Fondoposte opera tenendo conto delle esigenze degli Aderenti relative all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti, e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

I servizi del Fondo sono gestiti sulla base dello Statuto, della normativa di riferimento e di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione rese note a tutti gli Aderenti.

3.2 Legalità

Fondoposte agisce nel rispetto di tutte le norme vigenti, nonché del presente Codice Etico e delle procedure che disciplinano e regolamentano lo svolgimento delle attività, applicandole con onestà ed imparzialità. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Fondo può giustificare una condotta contraria ai principi di legalità rispetto agli associati, ai partners commerciali e finanziari, nonchè nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli altri soggetti od enti con i quali il Fondo entra in contatto nello svolgimento della propria attività.

3.3 Riservatezza

Il Fondo assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite.

Fondoposte ed i suoi dipendenti e collaboratori si impegnano a tutelare la riservatezza e confidenzialità delle informazioni e dei dati, appartenenti agli aderenti, dipendenti, collaboratori o a terzi, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Fondoposte assicura la riservatezza di tutte le informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare e utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole

autorizzazione e comunque nel pieno rispetto delle norme vigenti.

Fondoposte garantisce la non utilizzazione delle informazioni acquisite per interessi e finalità estranee all'attività svolta, al fine di trarne un indebito profitto ovvero secondo modalità contrarie alla legge o che siano di nocumento agli obiettivi perseguiti dal Fondo.

I dipendenti e collaboratori di Fondoposte devono uniformare il proprio comportamento alla massima riservatezza anche al di fuori dell'orario di lavoro e, nel contesto delle diverse relazioni che intrattengono per conto del Fondo, sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi con l'esercizio dell'attività loro affidata.

Ogni dipendente è tenuto a proteggere ed a gestire le informazioni residenti su supporti informatici, magnetici e/o cartacei in conformità alle normative e procedure interne.

3.4 Onestà e correttezza

Tutti i rapporti tra i soggetti che, in virtù di qualsivoglia tipologia di rapporto, cooperano al raggiungimento dei fini di Fondoposte sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Gli Amministratori, i dirigenti, i dipendenti ed i collaboratori del Fondo svolgono la propria attività nell'esclusivo interesse dello stesso.

La dignità, l'autonomia ed il valore dei suddetti soggetti sono salvaguardati nelle regolamentazioni adottate dal Fondo.

Nell'ambito dei suddetti rapporti i Destinatari non effettuano né accettano donazioni, favori o utilità di alcun genere, a eccezione degli omaggi e degli atti di cortesia commerciale di modico valore (ossia rientranti nelle normali relazioni di cortesia e nella prassi commerciale), purché non siano finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio. Qualora uno dei Destinatari del presente Codice riceva omaggi, o altra forma di beneficio, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia, dovrà assumere ogni opportuna iniziativa al fine di rifiutare detto omaggio, o altra forma di beneficio, ed informarne il proprio superiore e il Comitato Etico.

3.5 Trasparenza e tracciabilità

Fondoposte assicura e garantisce, con il solo limite della riservatezza stabilita da leggi e regolamenti, l'informazione in modo chiaro, trasparente e completo in merito alla propria attività, alla situazione ed all'andamento economico, finanziario e gestionale, in modo che nell'impostare il rapporto con il Fondo, gli aderenti e i potenziali aderenti siano posti nelle condizioni di prendere decisioni autonome e consapevoli degli interessi coinvolti, delle possibili alternative e delle conseguenze rilevanti sulla loro posizione individuale.

Le operazioni richieste ed effettuate dal Fondo hanno un'adeguata registrazione, consentendo perciò di ripercorrere ex post il processo di decisione, autorizzazione e di esecuzione. Inoltre ogni operazione risulta essere documentata in modo da consentire, in ogni momento, l'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione, oltre all'individuazione della persona che ha autorizzato, eseguito, registrato e verificato la stessa.

3.6 Conflitti di interesse

Tutti i comportamenti assunti dai destinatari del presente Codice Etico devono essere conformi alla normativa vigente in materia di conflitti di interessi, attuali e potenziali oltre che alla regolamentazione interna adottata su questo tema dal Fondo.

I fini e gli obiettivi dell'attività di ciascuno dei destinatari del presente Codice Etico devono perseguire unicamente ed esclusivamente gli interessi generali di Fondoposte, ed è, quindi, necessario evitare situazioni che palesino conflitti di interesse, intendendosi per tali le situazioni ove si persegua un interesse diverso dalle finalità proprie del Fondo, o si compiano attività che possano, comunque, interferire con la capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse dello stesso o, ancora, attraverso cui ci si avvantaggi personalmente di opportunità sorte in conseguenza dei rapporti a vario titolo intrattenuti con il Fondo, o nelle quali si agisca in contrasto con i doveri fiduciari legati alla posizione ricoperta.

3.7 Qualità e professionalità

Fondoposte riconosce che la valorizzazione del patrimonio associativo, la gestione efficiente delle risorse del Fondo e la qualità dei servizi resi nei confronti degli Aderenti sono date dalla presenza di personale dotato di competenze professionali adeguate all'attività svolta.

Il Fondo tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere la professionalità, le competenze, le attitudini e la competitività possedute da ciascuna di esse, creando un ambiente di lavoro idoneo a sviluppare tali competenze e mettendo a disposizione adeguati strumenti di formazione e di aggiornamento.

Il Fondo si impegna a mettere a disposizione dei propri dipendenti e collaboratori tutti gli strumenti, informatici e logistici, di formazione e aggiornamento, necessari per svolgere adeguatamente ed agevolmente le prestazioni di propria competenza.

3.8 Integrità della persona

Fondoposte riconosce le risorse umane quale fattore fondamentale e irrinunciabile per la valorizzazione e l'efficiente gestione delle risorse del Fondo, garantisce condizioni di

lavoro rispettose della dignità personale e ambienti di lavoro sicuri, sani e produttivi. I dipendenti e i collaboratori di Fondoposte sono tenuti a rispettare, nel corso dell'attività lavorativa, i divieti di fumo e di uso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Fondoposte si impegna a sostenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di intimidazione, da molestie e da discriminazioni basate su sesso, nazionalità, opinioni politiche e religiose e stato di salute.

3.9 Sicurezza e ambiente

Fondoposte tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, adottando tutte le misure previste dalla vigente legislazione in materia e si impegna a migliorare costantemente la qualità dei servizi erogati.

Il Fondo si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di dipendenti e collaboratori.

Fondoposte pone continua attenzione affinché le attività operative vengano svolte nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica in conformità alle normative vigenti tenuto conto della normativa tempo per tempo vigente, ivi incluse le disposizioni di legge emanate per fronteggiare situazioni di particolare necessità e/o urgenza.

3.10 Misure Antiritorsive

Con specifico riferimento alle prescrizioni normative di cui all'art. 5-bis, co. 5, 7 e 8, del D. Lgs. n. 252/2005, nello svolgimento dell'attività, ispirata ai principi di sana e prudente gestione, il Fondo condanna qualsiasi forma di condotta ritorsiva, intimidatoria, discriminatoria, ostile, sleale, degradante, umiliante o offensiva.

Gli organi di amministrazione e controllo del Fondo operano affinché tutti i componenti degli organi collegiali, le risorse operative del fondo e le funzioni fondamentali osservino i più elevati standard professionali e si comportino con reciproco rispetto nell'osservanza degli obblighi imposti dalla normativa.

La cultura lavorativa del Fondo è improntata in generale alla protezione di tutte le risorse che operano per il Fondo da atti ritorsivi, nonché al rispetto degli standard normativi e di conformità alla legge, allo statuto ed alle procedure interne.

Un atto ritorsivo non è solo dannoso per il soggetto che lo subisce, ma può anche avere un impatto negativo sulla reputazione del Fondo, sui principi che devono essere rispettati, un effetto deterrente sulla possibilità che altri segnalino problematiche eventualmente riscontrate.

Con particolare riferimento al titolare della funzione fondamentale le procedure adottate dal Fondo in attuazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 5-bis sono le seguenti:

- è proibita qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del titolare della funzione fondamentale che segnala in buona fede alla COVIP una violazione normativa o regolamentare;
- è garantito il massimo impegno nel proteggere il soggetto che effettua una segnalazione o che solleva problematiche in buona fede da ritorsioni da parte di chiunque (non solo dal presunto responsabile della violazione o anomalia) e tale protezione si estende per tutto il tempo necessario, anche se la segnalazione dovesse risultare infondata a seguito di indagine, salvo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 5-bis.

Si considera ritorsione qualunque condotta avversa tenuta nei confronti di una persona in ragione del fatto che questa:

- ha segnalato una violazione effettiva o percepita di una normativa di legge, statutaria o regolamentare;
- si è mostrata contraria ad una condotta che potrebbe costituire una violazione di una normativa di legge, statutaria o regolamentare;
- ha partecipato al processo di segnalazione e di indagine;
- ha fornito supporto ad un'indagine o ad un procedimento avente ad oggetto una violazione effettiva o presunta di una normativa di legge, statutaria o regolamentare.

Sono, pertanto, vietate quelle condotte che possono ragionevolmente dissuadere o scoraggiare il titolare della funzione fondamentale dal sollevare o segnalare problematiche alla COVIP così come tutte quelle condotte che possono essere minacciose o che possono danneggiare il soggetto in questione dopo aver sollevato o segnalato tali problematiche.

Un atto ritorsivo può essere rappresentato da una condotta o da una comunicazione scritta o anche orale e assumere diverse forme, comprese le azioni tese ad impedire la segnalazione di discriminazioni, di molestie o ritorsioni, i comportamenti verbali o non verbali, le minacce reali o implicite, le modifiche ai termini o alle condizioni anche remunerative di assegnazione dell'incarico, un atto di molestia, di bullismo o forme di intimidazione.

Le ritorsioni possono essere rappresentate da comportamenti anche meno evidenti o ovvi, come escludere immotivatamente e volutamente il titolare della funzione da una riunione,

dai flussi informativi e scambi di comunicazione a mezzo e-mail, qualora pertinenti e funzionali all'esercizio della funzione. Anche qualsiasi tentativo di mettere a tacere il titolare della funzione attraverso incentivi economici o altri benefici è considerato atto di ritorsione e, pertanto, vietato.

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco di potenziali atti di ritorsione nei confronti del titolare della funzione fondamentale esternalizzata:

- un'azione avversa che incide sulla remunerazione dell'incaricato;
- un atto di molestia;
- una modifica ingiustificata delle responsabilità o dell'oggetto dell'attività dedotta nel contratto;
- l'esclusione voluta ed immotivata da una o più riunioni;
- la minaccia o l'intimidazione verso chi ha effettuato una segnalazione.

Il Fondo proibisce la ritorsione anche se le segnalazioni, effettuate in buona fede agli organi del fondo prima e all'Autorità di Vigilanza poi, non fossero confermate da eventuali contestazioni/sanzioni COVIP, salvo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 5-bis.

La ritorsione sarà essa stessa oggetto di segnalazione agli organi di amministrazione e controllo del Fondo, che dovranno adottare le opportune misure sanzionatorie/disciplinari nei confronti del soggetto o organo che si è reso responsabile del suddetto atto, oltre a darne comunicazione a COVIP laddove espressamente previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

4. Attuazione del Codice Etico

4.1 Rapporti con gli Aderenti e Parti Istitutive

Fondoposte uniforma la propria condotta nei rapporti con gli aderenti e parti istitutive a principi di trasparenza, affidabilità, responsabilità e qualità.

E'impegno di Fondoposte:

- tenere in costante considerazione, nella definizione delle strategie di investimento e delle linee di indirizzo da parte del vertice del Fondo, gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.
- assicurare che il rapporto associativo sia costantemente conforme e si adatti tempestivamente alle scelte che l'aderente fa nel corso del rapporto stesso (contributive, anagrafiche, di allocazione del risparmio) tenuto conto anche dei suoi interessi;
- assicurare che la regolamentazione delle prestazioni sia agevolmente

comprensibile e tempestivamente portata a conoscenza degli interessati mediante idonei strumenti di comunicazione;

- assicurare che le prestazioni siano erogate nel pieno rispetto della normativa statutaria e delle leggi di riferimento;
- assicurare che le procedure per la richiesta, l'erogazione e il controllo sulla corretta erogazione delle prestazioni comportino il minor disagio per gli aderenti;
- assicurare che non vengano erogate prestazioni non previste oppure riconosciute a soggetti privi dei requisiti soggettivi richiesti dalla vigente regolamentazione del Fondo;
- assicurare la privacy degli aderenti e parti istitutive;
- curare la comunicazione con gli aderenti e fornire risposta a lettere e reclami dagli stessi inviati. In ogni caso è cura di Fondoposte informare gli aderenti del ricevimento della loro comunicazione e dei tempi necessari per le risposte, che devono comunque essere contenuti in tempi brevi, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore;
- coinvolgere le parti istitutive nelle questioni più delicate e dare riscontro ai consigli e alle proposte provenienti dalle stesse;
- curare verifiche e controlli circa la qualità e correttezza delle prestazioni erogate agli aderenti.

4.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti di Fondoposte con la Pubblica Amministrazione, sia nell'ambito delle attività di verifica ispettiva proprie dell'attività operativa del Fondo ma soprattutto in relazione alle comunicazioni con le Autorità Pubbliche di Vigilanza (COVIP), sono improntati alla massima trasparenza e correttezza ed ispirati alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione del Fondo.

In particolare, il Fondo intrattiene necessarie relazioni con le Amministrazioni Pubbliche nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché con spirito di massima collaborazione.

4.3 Relazioni con Dipendenti e Dirigenti

Ogni dipendente e dirigente deve rispettare gli obblighi assunti con il contratto di lavoro e quanto previsto nel presente Codice. Ogni dipendente e dirigente dovrà collaborare con colleghi e superiori al fine di creare le maggiori condizioni per lo sviluppo del Fondo e per il conseguimento della missione aziendale. Ogni dipendente deve adottare quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendale e deve usare un atteggiamento ed un linguaggio

professionale privo di elementi che possano danneggiare l'immagine del Fondo. Ogni dipendente è tenuto ad osservare la massima riservatezza sulle notizie in suo possesso che possono essere trasferite solo ai superiori gerarchici, agli organi sociali del Fondo ed ai soggetti esterni autorizzati.

4.4 Relazioni con Fornitori e Consulenti

Fondoposte, nell'esercizio della propria attività associativa si avvale di Fornitori di beni e servizi nonché di consulenze e collaborazione di varia natura.

Al fine di garantire qualità ed efficienza dei servizi resi agli aderenti, il Fondo seleziona i Fornitori e i Consulenti sulla base di criteri di onorabilità e professionalità e richiede che siano rispettati specifici standard qualitativi e quantitativi. I processi di acquisto di beni e servizi sono caratterizzati dalla ricerca del massimo vantaggio per il Fondo, dal riconoscimento delle pari opportunità per ogni Fornitore e Consulente, da comportamenti precontrattuali e contrattuali orientati ad una indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

5. Comunicazione ed efficacia del Codice Etico

5.1 Adozione e diffusione del Codice

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fondoposte. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa tempestivamente ai destinatari. Il Codice etico è inoltre reso disponibile sul sito del Fondo www.fondoposte.it.

Fondoposte si impegna a portare a conoscenza dei destinatari il Codice Etico mediante un adeguato piano di informazione e sensibilizzazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle regole ivi contenuti.

Il Codice Etico dovrà essere accettato da tutti i destinatari, che dovranno dichiarare di averlo ricevuto, letto e condiviso in ogni sua parte, impegnandosi, altresì, a tenere un comportamento in linea con i principi in esso enunciati e ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute.

5.2 Violazioni e sistema disciplinare

L'ente deputato a vigilare sull'applicazione del Codice è il Comitato Etico composto dal Presidente del Consiglio di amministrazione del Fondo, dal Presidente del Collegio sindacale del Fondo e dal Responsabile della Funzione di Revisione interna.

Qualora la violazione dei principi contenuti nel codice etico coinvolga personalmente un membro del Comitato Etico, sarà tempestivamente informato il Consiglio di

Amministrazione che provvederà ad adottare le procedure istruttorie e gli opportuni provvedimenti in merito.

L'osservanza delle norme contenute nel presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti, dirigenti nonché fornitori e collaboratori a vario titolo del Fondo.

La violazione del presente Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con il Fondo e può portare all'attivazione di azioni legali e all'adozione di provvedimenti, nei confronti dei destinatari, in coerenza con le disposizioni di legge e con i previsti regimi contrattuali.

Eventuali violazioni rilevate possono essere opportunamente comunicate al Comitato Etico tramite l'apposito indirizzo mail: comitatoetico@fondoposte.it

Nel caso di violazione delle regole contenute nel Codice Etico da parte dei dipendenti, il Fondo si impegna a prevedere ed irrogare, con coerenza ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice e conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

L'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni avverranno nel rispetto di quanto previsto dalla l. 20 maggio 1970 n. 300, dal CCNL, dallo Statuto del Fondo e dalle disposizioni interne.

Per quanto riguarda i collaboratori esterni ed i fornitori in generale, ogni violazione costituisce fonte di responsabilità contrattuale e, pertanto, può determinare la risoluzione del contratto laddove espressamente previsto.